

Cento anni fa nasceva Paolo Bonomi, fondatore della Coldiretti

Cento anni fa, il 6 giugno 1910, nasceva a Romentino, in provincia di Novara in Piemonte, Paolo Bonomi, il fondatore della Coldiretti che è riuscito a dare nel dopoguerra a otto milioni di coltivatori italiani e alle loro famiglie, fino allora più o meno dimenticati ai margini della società, una identità precisa e un sistema giuridico e normativo al pari degli altri cittadini italiani.

Lo ricorda il presidente della Coldiretti Sergio Marini nel sottolineare il suo impegno civile, sindacale e politico e quanto ha fatto per l'Italia, per la difesa della democrazia, per elevare socialmente e migliorare le condizioni di vita nelle campagne, per la promozione dei valori sociali cristiani.

Bonomi - sostiene Marini - ha forse avuto un po' di quella follia e di quell'intraprendenza del cristiano che si lancia in imprese impossibili, ma che poi raggiunge inaspettatamente traguardi eccezionali. La Coldiretti è ora una grande forza sociale e si confronta con problemi nuovi, ma - continua Marini - ricorda costantemente l'esempio di Bonomi grazie al quale l'agricoltura italiana è diventata leader a livello internazionale con primati sul piano qualitativo, ambientale e sanitario.

Oggi abbiamo di fronte una nuova sfida e siamo impegnati a combattere contro i nuovi poteri forti che - afferma Marini - sottopagano i nostri prodotti agricoli rubando l'identità e l'immagine della nostra agricoltura. E' una sfida grande e affascinante che stiamo affrontando con un rapporto più stretto tra agricoltori e consumatori con l'obiettivo di ridare all'agricoltura italiana centralità e protagonismo. La tenacia e la lungimiranza di Paolo Bonomi in questa nuova, intensa stagione rimangono per noi - conclude Marini - solidi punti di riferimento.